

LA POLITICA Ghiglia: «Bisogna vietare le manifestazioni». Enoc, Bonino e Dardanello scrivono a Burlando **Saitta ai sindaci: «Fermate l'assalto a Tour e Juve»**

→ Preoccupano le minacce lanciate dal movimento No Tav contro il prossimo passaggio del Tour de France in Piemonte e contro il ritiro della Juventus a Bardonecchia. «Dobbiamo essere dappertutto» ha detto mercoledì sera il leader del movimento Alberto Perino nell'assemblea tenutasi a Bussoleto. Le forze dell'ordine temono che i No Tav possano salire a Bardonecchia nei prossimi giorni, mentre la "Grand boucle" sconfinerà in Italia mercoledì 20, transitando per il Sesia, poi in Val Chisone e terminando la tappa di giornata a Pinerolo. Il presidente della Provincia Antonio Saitta chiede ai sindaci No Tav della

Valsusa di prendere posizione e dissociarsi dal movimento: «Mi aspetto dai sindaci una chiara e forte condanna. Sarebbe un autogol enorme per l'intero territorio. La tappa è costata ai privati e alle istituzioni pubbliche una cifra importante e rappresenta un volano promozionale e turistico di grande valore. La Juve è un altro evento sportivo promozionale per il quale gli Enti locali hanno investito risorse e lavoro. Significherebbe sprecare risorse e fare una figuraccia internazionale». Ma i sindaci, continua Saitta, «hanno la forza di impedire il blocco alla tappa del Tour de France e al ritiro della Juve? Se non mettono fine

all'equivoco della loro posizione non troveranno istituzioni disposte a riprendere il dialogo». Parole che ricordano quelle pronunciate dal presidente della Provincia nei giorni scorsi, quando arrivò a chiedere le dimissioni dei primi cittadini No Tav. Anche l'Italia dei Valori si associa alla condanna di Saitta, con il presidente della commissione Trasporti in Provincia Roberto Cermignani, mentre il deputato Pdl Agostino Ghiglia chiede di vietare «le manifestazioni più pericolose se, disponendo di fondati motivi e prove inoppugnabili, si ritiene possa essere seriamente compromessa la sicurezza dei residenti, degli

agenti e degli operai». Nel frattempo la presidente di Confindustria Mariella Enoc, l'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino e il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello hanno inviato una lettera al presidente della Liguria Claudio Burlando. I tre esprimono «preoccupazione e sconcerto» per le dichiarazioni del governatore ligure, che aveva bollato la Torino-Lione come «un'operazione senza senso» e lo invitano a «fare sistema» per «portare a casa i risultati concreti, di cui il Piemonte, la Liguria e soprattutto l'Italia hanno oggi più che mai bisogno».

[a.g.]